

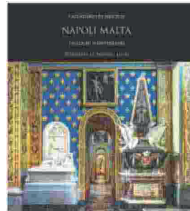
**IL PROGETTO EDITORIALE** Un vero oggetto da collezione, realizzato ogni anno in edizione limitata

## Calendario Di Meo, legame tra Napoli e Malta

DI OTTAVIA B. BALDOVINETTI

**D**a oltre vent'anni il Calendario Di Meo, ideato da **Generoso Di Meo** e promosso dall'Associazione Di Meo Vini ad Arte, rappresenta un raffinato progetto editoriale che unisce arte, cultura e promozione del territorio. Non un semplice calendario, ma un vero oggetto da collezione, realizzato ogni anno in edizione limitata con il contributo di autorevoli protagonisti del mondo artistico e culturale: scrittori, registi, storici dell'arte, filosofi e musicologi. Ogni edizione nasce da un lungo lavoro di ricerca e racconta il dialogo tra Napoli, città d'origine di Di Meo ed una diversa metropoli del mondo: da Londra a Istanbul, da New York a Vienna, fino a Marrakech e Varsavia. Le fotografie, spesso firmate dal maestro **Massimo Listri**, catturano l'anima dei luoghi e mettono in luce le affinità culturali con il capoluogo partenopeo. La presentazione del calendario è ogni anno un evento esclusivo, ospitato nella capitale a cui è dedicata l'edizione, in scenari come musei, residenze storiche e palazzi reali: un appuntamento che celebra il bello, il talento italiano e il dialogo culturale tra popoli e tradizioni.

Quest'anno, in occasione della presentazione del 24° Calendario Di Meo "Napoli e Malta - Dialoghi Mediterranei", Valletta è stata trasformata nel cuore pulsante del Mediterraneo per due giorni, il 26 e 27 ottobre. Oltre 500 ospiti da tutto il mondo hanno vissuto un percorso che ha unito storia, arte e suggestione. La Cattedrale di San Giovanni, gioiello barocco custode del celebre Martirio di San Giovanni Battista di Caravaggio, ha fatto da cornice al concerto del Coro della Farnesina, diretto da **Nancy Miles Romano**, con l'emozionante esecuzione dello Stabat Mater. L'apice della serata è stato il soprano **Carmen Giannattasio**, la cui voce, intensa e avvolgente, ha creato un ponte simbolico tra Na-



l'insegna della convivialità mediterranea. Tra i presenti, figure di spicco del mondo dell'arte, della diplomazia e del design internazionale, tra cui il Ministro **Ian Borg**, la **Principessa Beatrice di Borbone Due Sicilie**, **José**

tore delle immagini del Calendario 2026. E ancora **Franca Tasca d'Almerita**, **Demetrio Baffa Trasci Amalfitani di Crucoli**, **Enrique Jaime Ruspoli**.

«Questa edizione rappresenta una tappa importante del nostro percorso. Celebrare Malta è stato un omaggio alla sua bellezza e alla sua anima, ma anche un segno di unione culturale tra Napoli e l'isola, due terre legate da radici comuni e sensibilità artistica condivisa», commenta **Generoso Di Meo**. Il Calendario Di Meo conferma così la sua vocazione di ponte culturale nel Mediterraneo, ribadendo che l'arte resta la forma più autentica di dialogo e connessione tra popoli.

poli e Malta. Dopo il concerto gli ospiti hanno preso parte a un elegante cocktail al Casino Maltese. Il giorno successivo, la Sacra Infermeria ha ospitato la serata a tema "Sacral Spirit": drappi tradizionali, figuranti in costumi storici e monaci incappucciati han-

no accompagnato gli ospiti in un'esperienza immersiva, scandita da una cena di gala, spettacolo di magia di **Sasha Crespi** e musica fino a tarda notte. Il tocco napoletano è arrivato con il tradizionale babà di **Ingenios Food**, che ha chiuso in



dolcezza una manifestazione al-

© RIPRODUZIONE RISERVATA